

09:46 🗣️ **Hvid** [Pr.Vasca] Al collo le pende il medaglione della fenice. La grande sala la circonda con la sua penombra e con il silenzio. Le pareti sembrano vive a causa dell'umidità che le divora e dei teschi, delle ossa e dei brandelli di carne putrefatta che le adornano, il soffitto è nascosto da una miriade di teschi non solo umani incastrati uno con l'altro creando una sorta di mosaico apparentemente vivente per via dei pipistrelli che vi si muovono all'interno ed è la meta del suo sguardo attualmente. Ha indosso un vestito di una semplicità disarmante, un ampio scollo tondo, maniche lunghe che celano solo in parte gli innumerevoli segni, graffi rosa pallido in via di guarigione ma che ancora sembrano decorarle la pelle d'un color simile al bianco latte. La veste discende semplice e non ampia fino alle caviglie, nudi i piedi, anche qui s'intravedono cicatrici che le circondano come cavigliere frastagliate così come ne ha a circondarle i polsi. L'abito è di un grigio antracite, nessun merletto o fronzolo che dir si voglia. I capelli corti, di poco superano l'orecchie sono del colore della neve e contornano il suo viso spigoloso addolcito solo dagli occhi da cerbiatta esaltati da un filo di nero trucco, le cui iridi sono dunque puntate al soffitto rispecchiandolo in quel loro aspetto candido come l'acqua, è in piedi vicino alla vasca dal rosso ribollente contenuto, la manicina ne sfiora il bordo.

09:52 🗣️ **AbramVanHelsing** [Sala] << si muove nell'invisibilità del mimetismo oscuro, lasciandosi alle spalle il cunicolo dal magazzino della taverna dal quale è giunto. Lo sguardo si serra su quell'unica figura presente, andando infine a palesare la propria figura uscendo dall'oscurità >> ... Aluka! ... << dice verso quest'ultima, mostrandosi vestito di una camicia bianca sovrastata da un farsetto nero, la cappa è aperta verso le spalle mentre la cinta d'arme è fornita di bastarda e mazza ferrata. Le braghe nere terminano negli stivali di cuoio marroni mentre il viso, ben visibile, mostra con fierezza i suoi lineamenti esotici e la carnagione olivastra che trasuda l'immortal pallore mentre i capelli, castani e di media lunghezza, sono legati dietro alla testa in una coda tramite un nastro nero >>

09:58 🗣️ **Hvid** [Pr.Vasca] <La destra sale e si stringe sul medaglione che porta al collo, mentre reclina il viso abbassandolo e portando quei suoi occhi a rispecchiare il rosso della vasca. Prende a camminare lungo il bordo in silenzio sfiorando la pietra con la manicina. Ha un non so ch  di etereo e leggiadro del tutto naturale in quel suo modo di muoversi verso il sacro altare d'ossa. Quei suoi occhi sono privati di vita, apparentemente vitrei come fossero due specchi d'acqua in cui riflettersi senza alcuna possibilità di vederne il fondo, riflettendo il liquido rosso sembrano assumerne il colore creando un contrasto netto ed evidente ma   un'effimero attimo giacch  quel saluto conduce la sua figura minuta a ruotare, l'attenzione scorre nella sala e quelle iridi si fermano sulla figura dell'uomo. Lo fissa silenziosa per qualche istante, un battito di quelle argentee ciglia che decorano il suo sguardo vuoto e al contempo profondo precede un lieve cenno del viso, una sorta di muto saluto rispettoso seguito da un vago> Salve...<la destra che stringeva ancor il medaglione lo lascia sparire dentro lo scollo tondo>...cercate qualcuno....qualcosa....?<ha una voce melodica priva di tono>

10:02 🗣️ **AbramVanHelsing** [Pressi Vasca] << muove una serie di lenti passi verso l'umana alla quale si avvicina >> ... ma guarda che creatura curiosa ha trovato il gatto... << mormora mentre osserva da capo a piedi la figura di HVID, soffermandosi per un istante in pi  sulla scollatura e quindi sul medaglione stretto nella mano destra di lei prima di riportare lo sguardo al volto dell'umana >> ... invero si... cercavo la colazione, ma continuava a scappare... << sorridendo >> ... l'avete vista per caso fuggir da queste parti? ... << la pronuncia dalla fonetica melodica tradisce le origini estere del sud che l'eterno aveva in vita, ottimo accompagnamento al colorito

dell'incarnato in netto contrasto con l'espressività facciale presente solo a tratti di emulata umanità >>

10:08 🧑 **Hvid** 🗣️ [Pr.Vasca] <Nel suo parlare, nel suo muovere passi l'albina reclinò il viso verso la spalla come se questo potesse chiarirle quelle sue parole, mentre gli occhi lo scrutano palesemente senza remora, senza l'ombra di alcuna espressione che salga in essi a tradirle lo sguardo>Non ho visto nessun gatto...ma se tornate da dove siete arrivato<la mancina indica il cunicolo, e le scale che conducono alla taverna> sono certa che troverete la vostra colazione...che di certo non potrete trovare qui...<raddrizza il viso solo per reclinarlo di poco verso l'alto man mano che s'avvicina, data la notevole differente altezza>

10:12 🧑 **AbramVanHelsing** 🗣️ [Pressi Vasca] << lascia che l'odor di vitae riempia le narici, gli occhi si socchiudono mentre inala palesemente per un lungo attimo, prima di riaprir gli occhi sull'albina continuando ad avanzare lentamente >> ... e chi vi dà questa certezza?... << sorridendo >> ... a me pare vero il contrario: qualcosa mi dice che proprio qui ho trovato la colazione che non ho sicuramente trovato da dove vengo... << si ferma a pochi passi da lei >> .. avete un nome? ... << andando a fissarne le vesti, le forme, e i segni che riesce a vedere, per quel che può, ora che è più vicino a lei >>

10:19 🧑 **Hvid** 🗣️ [Pr.Vasca] <Petto, collo, spalle mostrano i segni palesi di graffi più o meno profondi, in via di guarigione ma ben visibili, segni profondi circondano i polsi...storce per un istante le carnose e pallide labbra poi replica> Io non vedo alcuna "colazione" qualunque sia il vostro cibo...qui non v'è da mangiare...<Non arretra, anzi rimane esattamente dove è alzando il viso per sostenere quei suoi occhi che la percorrono come se la cosa non la toccasse minimamente> Certo che ho un nome...ma non vedo motivo per rivelarvelo...non mi pare che voi vi siate presentato...e a meno che non vogliate attirare le ire di chi in questo loco comanda come detto, vi conviene cercare altrove....la "colazione"...<calca quell'ultima parola, il suo respiro è regolare, il battito anche, nulla negli occhi che rimangono a rispecchiarlo>

10:25 🧑 **AbramVanHelsing** 🗣️ [Pressi Vasca] << lo sguardo studia e passa in rassegna quei graffi su petto, collo e spalle; successivamente sghignazza alle parole di lei >> ... sono Lord Abram Van Helsing... << pausando la voce >> ... visto che ci tenete tanto alle formalità... << fissandola ancora >> ... ovvio che non vediate colazione alcuna... << girando la testa a sinistra e a destra >> ... vedete forse uno specchio? ... << andando a sorridere ancora un poco >> ... sì, lo so, mia mamma ha sempre detto che non si gioca con il cibo, ma non l'ho mai ascoltata... << ora lo sguardo si serra su di lei, il tono palesemente scherzoso fin qui >> ... io non voglio attirare le ire di nessuno, ma vi posso garantire che se ribadite per la terza volta cosa mi convenga fare, sarete voi ad attirare le mie... << il volto, da che era sorridente, diviene serio, inespressivo, e lo sguardo fisso sull'umana >>

10:35 🧑 **Hvid** 🗣️ [Pr.Vasca] Io non sono una "colazione" Lord Abram Van Helsing...nè un pranzo...nè una cena...ne un qualsivoglia spuntino...<ha sempre quel viso rivolto a sostenere i suoi occhi, non pare essere minimamente turbata dal cambio del suo tono né del suo sguardo, non c'è alcun ché in quei suoi occhi vitrei e profondi che sostengono i suoi senza paura alcuna>Io mi chiamo Hvid... e basta...<di nuovo educata, ma senza perderlo in vero di vista, esegue un cenno d'inchino con il viso, ma le iridi rimangono a fissarlo>Appurato che non possa aiutarvi in modo alcuno con il pasto, che non ho visto alcun gatto e che siete di fatto in casa mia....c'è altro? Perché

vedete ho il mio da fare qui...che non è stare a dirvi cosa vi convenga o meno fare...

10:44 🗨️ **AbramVanHelsing** 🗨️ [Pressi Vasca] << la fissa attentamente >> ... che non siete uno spuntino è ancora da vedere, Hvid e basta... << rimanendo fermo davanti a lei quando sente l'ennesime parole che gli vanno a dar dritto al cervello, il viso inespressivo mentre il tono rimane serio e fermo >> ... io vi ci spalmo dentro casa vostra... << palesando il sorriso dentale più falso che possa mai fare, prima di compiere qualche passo verso indietro mantenendo la frontalità rivolta all'umana, andando a allontanarsi da lei >> ... per il momento non valete la pena di sporcarmi le mani... << pausando la voce >> ... oh, si, noto che siete molto impegnata a guardare la vasca fognaria... perdonate se non vi faccio la cortesia di buttarvi dentro per farvela veder meglio, almeno per ora... << poco a poco si riporta alle ombre del luogo, continuando a parlare >> ... ma ricordate: sono una creatura di parola... << andando successivamente a ricercare il mimetismo oscuro >>



10:49 🗨️ **Hvid** 🗨️ [Pr.Vasca] Non mi è concesso rivelare quale sia e quale sarà di qui a breve il mio da fare...e<lancia un'occhiata alla vasca, rapida ed altrettanto rapide le iridi tornano su di lui che arretra>dubito che un tuffo lì dentro possa essere salutare e sicuramente non sarebbe un gesto apprezzato il vostro... <Solo ora si muove, sposta il piede destro indietro e ruota tentanto di fatto di camminare e di conseguenza di apporre maggiore distanza da lui che sfuma letteralmente davanti ai suoi occhi, nel mentre, accompagnata da quel suo fluido etereo aspetto, aggiunge> oh anche io...sono di parola...<avanza verso l'altare ma si volge a sincerarsi che sia effettivamente andato via con la scusa di dire> A...non rivederci...


10:56 🗨️ **Alevin** [Cunicolo Pozzo] **Percorre a passo costante il selciato del cunicolo del Pozzo delle Fogne annunciato dai rintocchi metallici della staffa in ferro cavo tappezzata di glifi che si porta al fianco destro, all'apice della stessa giace la gemma catalizzatrice color rubino, sopita. E' un uomo alto, capelli ramati, occhi verdi, fisico asciutto. Indossa una semplice camicia bianca e pantaloni neri con stivali in cuoio brunito. Ormai prossimo all'altare offre uno sguardo ai PRESENTI e, successivamente, ad Elear che lo affianca a sinistra. I due si dirigono quindi verso le proprie posizioni innanzi all'altare, non una parola.**



11:00 🗨️ **Elear** 🗨️ [C.Pozzo->Altare] <Affianca Alevin nell'avanzata lungo il Cunicolo del Pozzo . Alla propria destra svetta la staffa necromantica d'ebano mentre nella mano sinistra stringe un drappo nero con sopra appoggiato, contro il petto, l'oggettistica per il rituale di resurgo. Silenziosa. I sensi sono accorti e misurati, pronti a cogliere ogni suono o rumore proveniente dall'intorno. Insieme al Sommo di Carne raggiunge l'Altare allungando lo sguardo sui PRESENTI. Quindi ad Alevin> Comincerei a preparare il tutto, Sommo < dopo aver poggiato la staffa d'ebano contro l'altare, sistema gli oggetti necessari per la celebrazione del rituale: un drappo di velluto nero, una ciotolina contenente della polvere d'ossa ed una boccetta di sangue. Sono meccanici i movimenti del Necromanti dovuto alla ciclicità con cui quelle azioni vengono ripetute ogni qual volta si è pronti a celebrare il rituale stesso. Issa per qualche istante lo sguardo sui PRESENTI> Mors Dominat, siamo qui oggi riuniti per tentare di riportare su questo piano materiale in qui defunto < ed indica a tutti la salma del vampiro> Da questo momento e fino alla fine de rituale siete tutti pregati di fare SILENZIO < accentua la voce su quella parole a lungo come a caricarla del proprio oblio>



11:02 🗨️ **Hvid** [Pr.Altare] **<Raggiunti i pressi dell'altare ma in disparte, di nuovo si volge frontale alla vasca, scruta le ombre, con il palese e chiaro intento di sincerarsi di esser da sola e rilascia poi un lungo respiro, socchiudendo per un attimo le palpebre**

bofonchia sottovoce>dannati et...<non termina la frase, scuote di poco il viso spigoloso creando l'ondeggiare di quella capigliatura sbarazzina e candida e si volta nuovamente verso il cunicolo passandosi le mani sulla gonna come a voler lisciare invisibili pieghe in vero scarica il nervoso sapientemente celato ed invisibile nel suo sguardo che si posa su Alevin ed Elear, immediata la reazione china il viso silenziosa un saluto muto in segno di rispetto ma non osa usare il saluto ufficiale. Indossa un vestito di una semplicità disarmante, un ampio scollo tondo, maniche lunghe che celano solo in parte gli innumerevoli segni, graffi rosa pallido in via di guarigione ma che ancora sembrano decorarle la pelle d'un color simile al bianco latte. La veste discende semplice e non ampia fino alle caviglie, nudi i piedi, anche qui s'intravedono cicatrici che le circondano come cavigliere frastagliate così come ne ha a circondarle i polsi. L'abito è di un grigio antracite, nessun merletto o fronzolo che dir si voglia>

11:04  **Eroyn**  [Cunicolo] +Lento il passo del mezzelda lungo il cunicolo che sfocia nelle fogne, accompagnato dal tonfo leggero dello stivale che s'appoggia deciso sul pavimento. Solito drappo scarlatta e sgualcito lo avvolge in un misterioso abbraccio, celando sotto la sua protezione ogni dettaglio che il corpo d'ello può mostrare. Solamente il capo svetta al di sopra delle spalle e dell'indumento, incorniciato dalla chioma corvina raccolta in una corta coda dietro la nuca. Fredde le iridi che scivolano sul loco che s'apre in fondo a lui, scorgendo i presenti che s'annidano al suo interno, aiutati dall'udito che già aveva avidamente colto il vocio da loro proferito. Non v'è espressione sul volto, solamente un'apparente calma piatta a tener perfettamente rilassate le cianotiche labbra.

11:04  **Eroyn** [Cunicolo] **Lento il passo del mezzelda lungo il cunicolo che sfocia nelle fogne, accompagnato dal tonfo leggero dello stivale che s'appoggia deciso sul pavimento. Solito drappo scarlatta e sgualcito lo avvolge in un misterioso abbraccio, celando sotto la sua protezione ogni dettaglio che il corpo d'ello può mostrare. Solamente il capo svetta al di sopra delle spalle e dell'indumento, incorniciato dalla chioma corvina raccolta in una corta coda dietro la nuca. Fredde le iridi che scivolano sul loco che s'apre in fondo a lui, scorgendo i presenti che s'annidano al suo interno, aiutati dall'udito che già aveva avidamente colto il vocio da loro proferito. Non v'è espressione sul volto, solamente un'apparente calma piatta a tener perfettamente rilassate le cianotiche labbra.**

11:05  **Alevin**  [Altare] Morte Domina, signori. (si annuncia così solo una volta che ha preso posto dietro l'altare d'ossidiana sacro a Morte, in una posa statuaria e marziale. Annuisce ad Elear che intanto prepara il necessario per il rituale offrendole un sorriso a labbra serrate.) Nessuno può avere tali poteri se non ha coabitato con gli elementi, dominato la natura, data la scalata al più alto dei cieli, elevandosi al di sopra degli angeli fino all'archetipo, col quale diviene allora cooperatore e nulla gli è impossibile. Noi siamo gli emissari del Regno dei Morti, camminiamo al di sopra degli inferi... stretti fra gli ultimi lembi della vita e del buio glaciale delle tenebre. (enuncia quel salmo in maniera solenne, sporcata dai refusi di una lingua antica, melodica ed oscura, quasi fosse un accento drowish sporcato dal linguaggio comune e puramente umano. Si sofferma poco su Hvid cui dedica un cenno del capo. A lei si rivolge.) Presto il Corvo tornerà su questo piano. Avrò sete e, visto che nessuno si è presentato a sfamarlo, gli offrirete il vostro sangue. Al resto penserò io. (quindi socchiude gli occhi in una stasi perfetta, stasi accompagnata da sussurri sinistri provenienti dai vari cunicoli che si diramano dalla sala dell'altare.)

11:07  **Elear**  [Altare] <si preoccupa di meglio sistemare la salma del Corvo nei pressi dell'altare e di avvicinare a se quanto necessario per il rituale. Lei è una creatura apparentemente minuta, dall'abbigliamento spartano, i capelli lunghi e neri e

gli occhi profondamente chiari come due perle preziose. In silenzio e con doviziosa attenzione si preoccupa di sistemare a regola d'arte l'occorrente lasciando la Nenia liturgica di apertura ad Alevin. Inquadra rapidamente ed in silenzio la presenza sia di Hvid che di Eroyn. Ma fa doverosamente SILENZIO>

11:11 📍 **Hvid** [Pr.Altare] <Le parole di Alevin, il salmo, la portano a rialzare lo sguardo su di lui, lo sta ascoltando attentamente ma quando le si rivolge informandola che sarà il pasto del corvo che viene risuscitato in quei suoi occhi c'è un lampo fugace che squarcia l'inespressività. Serra la mascella, si serrano pugni afferrando la gonna, ruota gli occhi su Elear, su ciò che sistema e torna su Alevin...l'inferiore labbro viene catturato fra i denti, qualcosa di palesemente non detto sale al viso candido che nuovamente viene rivolto al defunto. Deglutisce a vuoto. Non dice nulla. Tace ed il suo viso torna ad ospitare l'inespressività di sempre. Il suo respiro si fa palesemente più veloce nel petto.>

11:14 📍 **Eroyn** 🏠 [Cunicolo] {L'oblio scuro delle pupille scruta rapidamente i volti dei presenti, soffermandosi per qualche istante sul corpo del Corvo, tornando poi a soffermarsi verso il nulla. Solamente un cenno del capo rivolge ai presenti, un tacito saluto a cui s'accompagna un agitarsi leggero della chioma} ... {V'è uno strano silenzio ora, a tal punto da poter quasi sentire il ronzio dei pensieri dentro la testa. Semplicemente accompagna a qualche passo di distanza ciò che sta avvenendo, andando rapidamente a posizionarsi alla destra di Hvid, verso cui riserva uno strano e macabro sorrisetto, unico cenno a spezzare la solita apatia}



11:15 📍 **Alevin** 🏠 .+ [Altare] Si chiude quindi in un silenzio ancestrale, schiena eretta, sguardo fisso sugli oggetti ritualistici. TENTA quindi di raggiungere la CONCENTRAZIONE necessaria. E' così che l'AURA del Sommo viene innalzata ai MINIMI LIVELLI: si palesa un vortice lattiginoso di anime straziate simili a bestie feroci che si divorano l'un l'altra, tinto dalle sfumature color sangue donate dalla luminescenza della GEMMA catalizzatrice posta all'apice della staffa. In risposta a quella manifestazione di potere, qualche SPIRITO schiavo delle cripte sembra far capolino dal cunicolo del pozzo, attratti dall'imminente manifestazione di potere di Morte; sono esseri eterei, semplici fantasmi animati da una stilla di potere necromantico.



11:15 📍 **Alevin** [Altare] Si chiude quindi in un silenzio ancestrale, schiena eretta, sguardo fisso sugli oggetti ritualistici. TENTA quindi di raggiungere la CONCENTRAZIONE necessaria. E' così che l'AURA del Sommo viene innalzata ai MINIMI LIVELLI: si palesa un vortice lattiginoso di anime straziate simili a bestie feroci che si divorano l'un l'altra, tinto dalle sfumature color sangue donate dalla luminescenza della GEMMA catalizzatrice posta all'apice della staffa. In risposta a quella manifestazione di potere, qualche SPIRITO schiavo delle cripte sembra far capolino dal cunicolo del pozzo, attratti dall'imminente manifestazione di potere di Morte; sono esseri eterei, semplici fantasmi animati da una stilla di potere necromantico.



11:16 📍 **Elear** 🏠 [Altare] <recupera dalla ciotolina di legno una manciata di polvere d'ossa e la spolvera sulla salma del defunto lentamente , granellino dopo granellino e solo quando sarà soddisfatta, posata la ciotolina con la polvere d'ossa, andrà a ricoprire la salma stessa col drappo di velluto nero che morbidamente s'appoggia sul cadavere ancora privo di vita. Gli occhi perlace ed abissali inseguono ogni linea di quel drappeggio come a sincerarsi che sia maniacalmente e perfettamente posizionato a dovere. Tace.>


11:18 📍 **Hvid** [Pr.Altare] <Un cenno della testolina bianca ad accogliere Eroyn al suo


fianco destro, ma non si volge se non per un rapido momento, sufficiente a farle cogliere il sorriso sinistro che non ricambia in alcun modo, torna a porre le iridi su Alevin e la manifestazione della sua concentrazione, osserva in assoluto silenzio immobile se non fosse per le mani strette a pugno ed il respiro accelerato>



11:18  **Eroyn**  [Cunicolo] {Le labbra perfettamente serrate fra loro impediscono alla più piccola sillaba di fuoriuscire animata da fiato, avvolgendosi in un irreal silenzio per una figura come lui. Le narici si dilatano ritmicamente, assaporando l'aria per poi cacciarla nei polmoni, il ritmo lento s'increspa solamente al palesarsi dell'aura di Alevin, segno del solito stupore al manifestarsi di tale potere} ... {La lingua umetta appena le labbra, lasciandosi stringere in un bozzolo d'immobilità quasi statuaria}

11:20  **Alevin**  [Altare] (una volta ottenuta la CONCENTRAZIONE la mantiene alta e stabile con uno sforzo palpabile. Spinge quindi l'AURA sino ai MEDI LIVELLI, donando maggior vigore a quel turbinio di anime straziate tinte di scarlatto che provoca uno scenico spostamento d'aria e una sottile corrosione della pavimentazione ai piedi del Sommo di Carne. Viene avviato così il processo di CATALIZZAZIONE del potere mistico attraverso la GEMMA che culmina nel TENTATIVO di RICHIAMARE il suo mortifero POTERE.) Entemoss dei Neri Cancelli, riplasma dalla cenere il corpo di questo vampiro, ridonagli la sua esatta forma corporea, rendilo ancora una volta ciò che era. O R A! (il comando è solenne così come la voce impressa a quelle parole risulta gutturale e profonda, voce che risveglia nei pressi della vasca dei liquami un ribollire anomalo, ben più intenso attraverso il quale sembrerà vedere volti di anime agitarsi fra le onde. Intanto gli SPETTRI si avvicinano all'altare iniziando una danza accompagnata da sussurri e lamenti oscuri: un Requiem di Morte eseguito dalle sue stesse creature.)

11:20  **Elear**  [Altare] <libera la salma dal drappo di velluto nero scoprendo così la salma ormai rigenerata. Recupera delle gocce di sangue sull'indice della propria mano destra che adesso andrà a disegnare sulla fronte della salma un glifo stilizzato. I sensi intanto sono accorti e misurati, pronti a cogliere ogni suono o rumore proveniente dall'intorno conoscendo beandosi del silenzio ancora in atto e che tanto completa il rito di celebrazione di resurgo>

11:22  **Hvid** [Pr.Altare] <**Segue ogni gesto di Elear, le iridi la osservano silenziose ed inespressive, coglie l'arrivo degli spiriti su cui va a volgere lo sguardo per qualche attimo, lo stupore si fa strada nei suoi occhi che tornano su Alevin, riconosce le anime dannate che gli danzano attorno e come fu la prima volta, ne è attratta, le osserva, le segue con quei suoi occhi bianchi rispecchiandole...abbassa gli occhi alla salma rigenerata, segue la mano di Elear che disegna il glifo e torna su Alevin. Non**

un11:25  Eroyn [Altare] Resta totalmente fermo a cogliere con curiosità ogni gesto ed ogni parola proferita in questo rituale, cercando di fissarla in modo indelebile nella mente. Le labbra si schiudono appena, un accenno involontario di totale e profonda curiosità in ciò che sta accadendo.

11:28  **Alevin**  [Altare] (mentre il corpo riprende completamente forma, l'AURA del Sommo di Carne esplose ai MASSIMI LIVELLI, regalando ai PRESENTI uno spettacolo raccapricciante di anime divorate da bestie ferali, dilaniate da artigli e fagocitate da incubi.) Entemoss, ti ordino di riportare l'anima nel corpo di questa creatura della notte, sigillala al suo interno. Che questo Corvo torni definitivamente su questo piano per mezzo del tuo immenso Potere! (imprime questo ordine a voce molto alta mentre la vasca dei liquami prende a vorticare come in un vistoso mulinello fatto di liquido rossastro addensato da innumerevoli anime. Gli SPETTRI proseguono nella loro danza lasciando che si manifestino anche dei FUOCHI FATUI, semplici sfere di luce fioca che rendono il tutto decisamente più scenico e teatrale, in pieno stile della Sfera di Carne.

Intanto si manifesta uno squarcio nell'aria proprio sopra all'altare da cui due catene fantasma compaiono e si conficcano nel corpo di DRACULA venendo progressivamente assorbite dallo stesso: è il potere di Entemoss che si mostra durante il sigillo dell'anima nel corpo del defunto.)

11:34 🦇 **DRACULA** < gli occhi si spalancano il percorso dall'Oltretomba si conclude nel piano terrestre. Venature in tutto il corpo e dentro i bulbi oculari vengono tratteggiati e uno spasmo muscolare risveglia le carni del Venerabile che ritorna alla non-vita. Il busto, lentamente, si erge e il profumo vitale dei mortali perturba l'olfatto dell'immortale. Un poderoso RINGHIO sferza l'etere rimbombando nel loco.

11:38 🌟 **Elear** 🦇 [Altare] <sposta l'oggettistica del rituale alla base dell'altare sincerandosi adesso di osservare la presenza della propria staffa necromantica nei pressi dell'Altare. Sfrega pollice ed indice della mano destra come a pulire lo stesso indice del sangue utilizzato per il disegno del glifo sulla fronte del vampiro. E' concentrata ed attenta unicamente a quanto accade nei pressi dell'Altare ed al requiem di spettri che fa il suo ingresso. Fa snocciolare il collo pulito e lo sguardo torna ad allungare nuovamente sulle figure di Hvid ed Eroyn, attente e silenziose a dovere> Sarà necessario un periodo di riposo prima di riprendere le quotidiane attività < parla diretta propria ai due Proseliti come ad elargirli sulle varie fasi dei rituali a cui stanno assistendo. Dracula palesa il suo ritorno in vita col suo poderoso ringhio. Ai PROSELITI> Voi Proseliti, rientrate tempestivamente nei vostri alloggi. Non voglio che l'eterno si sfami di nessuno di voi, quindi uscite fuori dalle Fogne e confrontatevi su quanto avete appena assistito < sa di ordine quello per i due Proseliti>

11:42 🧛 **Hvid** [Altare] <Riconosce Dracula in quella salma, lotta per controllare il respiro, lotta per controllare il cuore ma quelle sono reazioni che umanamente sfuggono al suo controllo. Ha sempre la mascella stretta, i muscoli del viso tradiscono la tensione dei denti serrati fra loro. Le iridi dal basso della sua minuta, eterea esile figura si alzano di nuovo su Alevin, una muta richiesta inespressa, nulla lascia le sue labbra. Ascolta le sue parole, la sua invocazione, osserva attenta gli spiriti della sua aura ai massimi livelli...torna con gli occhi su Dracula. Di nuovo manda giù a vuoto e attende ora trattenendo di fatto il respiro, mentre quel ringhio le fa correre giù per la schiena un brivido gelido i suoi occhi puri e trasparenti Vanno su Elear e quel suo ordine perentorio che di fatto contraddice quello di Alevin, v'è un palese momento di dubbio, sale su Alevin con gli occhi ma di certo predilige l'ordine dell'elfa, ruota e si avvia verso il cunicolo della Fenice>

11:44 🧛 **Eroyn** 🦇 [Altare] {Resta quasi estasiato dalla manifestazione di potere, con quell'espressione sul volto di assoluto stupore che ne smuove ulteriormente le labbra, accentuando l'apertura delle stesse} ... {Il respiro si sofferma un istante, bloccato nel veder il corpo di DRACULA trovare nuovamente la vitae al suo interno. I muscoli s'irrigidiscono per un istante, come un brivido lungo la schiena, un richiamo di tale potere non era ancora stato visto da quando ha scelto la via della Setta. Il capo si china appena, staccando per un secondo la propria attenzione da ciò che è appena accaduto, una sorta di rispetto in quanto accaduto. Sarà sempre silenzio a racchiuderlo nel drappo scarlato, almeno fino a quando Elear non impartirà il suo ordine. Un silente cenno del capo ad acconsentire precede il suo proferire} Come desiderate, sicuramente avrò modo di pensare a quanto accaduto quest'oggi {Torna a fissare per un'ultima volta l'eterno ed Alevin, per poi muovere il primo passo verso il cunicolo che lo condurrà fuori dal loco, divenendo ben presto un ricordo fra i presenti}

11:45 🧛 **Alevin** [Altare] **A rituale concluso, la STANCHEZZA si prende completamente possesso del Sommo di Carne. Scivola sulle ginocchia tenendosi aggrappato alla staffa come meglio riesce. Riesce soltanto con soddisfazione ad osservare il risultato**

del rituale, soddisfazione macchiata da uno sguardo piuttosto cupo e vigile, sembra in qualche modo esser consapevole di ciò che ne consegue. Intanto l'AURA si AZZERA totalmente, i FUOCHI FATUI si dissolvono nel nulla, la vasca cessa di ribollire e gli SPETTRI sfilano come le ballerine di un'opera drammatica verso il cunicolo del pozzo, uscendo di scena a sipario calato. Ogni cosa torna alla normalità più totale. Un sorriso tagliente rifila ad HVID osservandola andar via insieme ad Eroyn.

11:45 🦇 DRACULA [Pressi altare]fameeeee, ho fame!! <Debitato fisicamente smuove quel barlume di sangue in tutto il corpo assumendo un'aspetto terrificante quanto inumano che vela il viso come una maschera orripilante. Smuove i passi repentini ed in progressione puntando l'unica fonte di vitae che gli appare allo sguardo della 'Bestia' estrapolata del corpo. CERCA di diminuire le distanze da HVID protendendo verso questa le braccia definite e ricoperte da rughe secolari. Le mani divorano le distanze dall'umana quasi volesse abbracciare l'aria prima di giungere ad ella verso il Cunicolo della Fenice>


11:52 ✨ Elear 🦇 [Altare] < fa scivolare la propria attenzione sia su Hvid che si avvia verso il Cunicolo della Fenice che su Eroyn che fa lo stesso sparendo rapidamente. DRACULA palesa rapidamente il suo ritorno su questo piano materiale ed il suo bisogno di essere nutrito. Lesta recupera la Staffa Necromantica d'ebano con la mano destra e rapido è un tonfo che fa picchiettare sul piano di calpestio. L'AURA MISTICA si INNALZA ai MINIMI LIVELLI palesando così la sua meravigliosa luminescenza verdastra> Vi sconsiglio Pennuto, di toccarla < e rapidamente adocchia Alevin in preda alla stanchezza> Sommo < mormora per lui mentre recupera velocemente dalla propria tasca una boccetta di sangue umano che stappa rapidamente cercando di attirare l'attenzione di Dracula verso di se>


11:53 🦇 Hvid [Pr.Altare] <Non si volge, le parole che le giungono dalle spalle la portano a correre, semplicemente quei pugni stretti sulla gonna già da prima la sollevano cercando di dare maggiore spazio alle gambe, i piedi nudi sulla pietra, non si volta ma lo sente perfettamente alle sue spalle e sa anche di non avere alcuna possibilità di riuscita! Le mani gelite la agguantano senza remissione di peccato, le sfugge solo un roco ringhio di protesta mentre stringe gli occhi ben sapendo cosa calerà sul suo collo esposto dal taglio corto dei suoi capelli. Inutilmente ma d'istinto, e all'istinto poco si comanda tenda di divincolarsi, le mani salgano ad afferrare quelle braccia che l'hanno avvolta>a parola, ma il suo cuore accelera il ritmo ed è tradito dal suo respiro>

11:56 🦇 Alevin 🦇 [Altare] (ritrovate le forze, almeno in parte, si rialza non mollando mai con lo sguardo DRACULA. E' dispotico, furente, tanto che l'AURA si innalza immediatamente ai MINIMI LIVELLI segno di una sfera emotiva fuori controllo.) Corvo. F E R M A T E V I. (tuona imperativo, un vero e proprio monito che culmina con una sequela di passi che dimezzano le distanze col vampiro.) Sfamatevi dalla fiala che vi offrirà il Necromante di Spirito e sparite. Toccate quel proselito con i vostri denti lerci e giuro che vi faccio fare a pezzi dai miei Mastini. Sarete cibo per cani e berrete sangue nell'Ade. (si crogiola all'interno della propria manifestazione di potere e sbatte sonoramente il calce della staffa in terra CERCANDO di attirare l'attenzione del vampiro.) Presto, Pirotess! (incita Elear approvandone l'iniziativa con un cenno del capo diretto, un gesto d'intesa nuda e cruda. Resta quindi ad osservare come un generale sanguinario in attesa del massacro, occhi vispi, violenti e trasudanti sadismo da ogni dove, è vittima della propria natura di Carne.)

11:58 🦇 DRACULA [Altare] < l'ammonimento di ELEAR e l'urlo di ALEVIN lo bloccano come percorso da una scarica di fulmini, non placa la bestia che c'è in lui

e **HVID** riesce a divincolarsi coadiuvata dalla precaria volontà del Vampiro in preda alla debilitazione: fiuta la preda e come il più atroce dei predatori annusando qualcosa di prelibato che lo lascia indirizzare verso la fiala di **ELEAR** movendosi come un forsennato **CERCANDO** di **DIMINUIRE** le **DISTANZE** da **ELEAR**.

12:04 ★ **Elear**  [Altare] < sventaglia nell'aria la boccetta di sangue umano preparato appositamente per Dracula. Cerca con la coda dell'occhio proprio Alevin in fase ripresa e rapidamente doppia i gradini così da direzionarsi verso DRACULA così da coadiuvarne la rapida diminuzione delle distanze che li dividono. Il calce della staffa necromantica viene sollevato ma l'AURA MISTICA è conservata ai MINIMI LIVELLI rendendosi visibile nel sibilo costante degli spettri verdastri. Con la mano sinistra libera offre la generosa fiala di sangue proprio a Dracula> Ne avrete fino a quando sarà necessario riprendervi, Corvo < commenta> ma evitate di toccare qualsivoglia Necromante o vi rispedisco fra i Morti anche adesso < serafica ed imperativa nei toni,. Quindi ad Alevin> Ditemi dove condurre il Corvo, Sommo, e mi occuperò anche di voi < lo cerca con la coda degli occhi mentre cerca di sfamare Dracula>

12:12 🗡️ **Alevin**  [Altare] (segue la scena ancora fortemente affaticato dal rituale. L'AURA permane estesa ancora ai MINIMI LIVELLI, lasciando che la gemma brillando tinga tutto di rosso. Gli occhi verdi saettano su Hvid.) Sparite Proselito. Oggi avete imparato che la vostra vita è solo un'incertezza. Nessuno si nutrirà di voi, né voi vi offrirete al primo che passa. Diverrete una Necromante un giorno, dovrete aver cura di voi stessa perché io non ne avrò affatto. (quindi su Elear.) Attenderà fuori da questa sala nel cunicolo sotto la piazza del mercato finché non potrà andarsene durante la notte. (quindi su DRACULA, infine.) Quando vi sarete ripreso, voglio che scriviate al Re dei Corvi, lo informerete che siete tornato in vita e gli direte che non siete stato nuovamente spedito in Ade perché IO ho voluto. IO vi ho sfamato. Il Re, ci deve qualcosa. Qualcosa che gli verrà chiesto in un secondo momento. (si aggrappa quindi alla staffa col fiatone vistoso ed incontrollabile, ora.) Pirotes.. Mostrategli la strada e.. Andiamo..

12:13 🧛 **Hvid** [Pr.Altare] <Ha il cuore che le rintrona nella testa al punto che non distingue le parole di Elear e di Alevin, si agita e contrariamente a quanto dava per scontato e inplacabile la stretta la lascia e lei non si ferma certo a guardarsi indietro ne si ferma per capire, semplicemente appena riesce ad esser libera riprende la sua corsa e inbocca il cunicolo fenice sparendo nei meandri delle tenebre>

12:15 🦇 **DRACULA** [Altare] < CERCA di strappare via la FIALETTA dalle mani di **ELEAR** senza alcuna cura né nobiltà d'animo. Il viso è un costrutto bestiale e i RINGHI che produce non lo dissociano dagli animali ma lui non lo è: un mostro dell'oscurità che abita la terra da secoli. La spettrale **ELEAR**, tramite le sue parole, lo induce a inquadrala ancorato a MEZZO metro di distanza e quindi annuisce sebbene il suo unico pensiero sia porre alla bocca la FIALETTA di sangue e dissetarsi dalla fame. Nel mentre che trangugia la sua dose annuisce verso **ALEVIN** ma forse è per diluire il sangue fresco a quello che man mano si aggruppa in grumi.